

Maltempo, riconosciuto lo stato di emergenza

Regione Dal governo 21,5 milioni. Interessato anche il Parmense

» Il consiglio dei ministri ha riconosciuto lo stato d'emergenza nazionale per le province di Bologna, Forlì-Cesena, Modena, Parma, Piacenza e Reggio Emilia, colpite a giugno dall'eccezionale ondata di maltempo.

La Regione è già al lavoro. «Stiamo realizzando la proposta del piano degli interventi per rispondere all'emergenza, da sottoporre al Dipartimento nazionale di Protezione civile, in modo da renderlo operativo al più presto» ha subito dichiarato Irene Priolo, presidente facente funzioni con delega alla Protezione civile, che ha aggiunto: «L'individuazione degli interventi destinati a comporre il piano è in capo all'Agenzia regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile, in sinergia, come siamo abituati a operare, con i territori, in modo da individuare le principali criticità lasciate aperte dal maltempo, cui serve dare risposte il prima possibile».

La richiesta del riconoscimento era stata inviata alla presidente del Consiglio dei Ministri, il 6 luglio, dall'allora presidente della Regione, Stefano Bonaccini, per le "eccezionali avversità atmosferiche e i conseguenti danni" che avevano colpito buona parte del territorio regionale tra il 20 e il 29 giugno, con picco tra il 23 e il 25 giugno. Ora, viene riconosciuto lo stato di emergenza per 12 mesi, con uno stanziamento di 21 milioni e 530 mila euro, per i primi interventi.

Sul punto è intervenuta anche la deputata della Lega, Laura Cavandoli: «A meno di 48 ore dall'accoglimento del mio ordine del giorno al decreto legge "ricostruzione" con cui chiedevo la dichiarazione dello stato di emergenza - ha commentato - il Consiglio dei Ministri è passato ai fatti stanziando 21 milioni e 530 mila euro dal Fondo per le emergenze nazionali, in deroga ad ogni disposizione vigente. Ringrazio il Governo per l'attenzione mostrata anche alla provincia di Parma intervenendo concretamente a favore di cittadini, imprese e opere pubbliche danneggiati dagli eccezionali eventi meteorologici e alluvionali del giugno scorso».



Traversetolo/Neviano I danni provocati dal torrente Termina. Il maltempo si è abbattuto sul parmense dal 23 al 25 giugno.

A sua volta, l'assessore regionale Barbara Lori ha commentato: «È un'ottima notizia il riconoscimento da parte del Governo dello stato di emergenza per il maltempo che nel mese di giugno ha colpito alcune province emiliano romagnole tra cui, con particolare violenza e danni conseguenti, i comuni della zona Est di Lesignano, Neviano, Traversetolo, Tizzano, Corniglio, Langhirano e altri. Il tempestivo e sinergico lavoro di Comuni e Protezione Civile si è rivelato prezioso e capace di fornire le prime risposte ma i danni, soprattutto alle già fragili viabilità, necessitano di interventi strutturali che, confidiamo, grazie ai fondi messi a disposizione, potranno essere rapidamente realizzati. Come giunta, e grazie alla presidente Priolo, che segue direttamente le attività di protezione civile, abbiamo da subito assicurato il supporto e le azioni necessarie affinché il riconoscimento dello stato di emergenza potesse avvenire nel più breve tempo possibile».

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA